Alcuni sindaci, pur di eludere le lettere inviate dal Ministero dei Trasporti, non ottemperavano alla richiesta del Ministero dei Trasporti adducendo il fatto che la lettera aveva alla base una istanza del camperista ai sensi dell'articolo 5 invece che una istanza presentata ai sensi dell'articolo 37 del Codice della Strada.

Anche in questo caso, tempestivamente, il Ministero dei Trasporti rispondeva all'istanza dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e/o da istanze preparate per i camperisti chiarendo in modo indiscutibile che **... i provvedimenti emanati ai sensi dell'articolo 5 del Codice della Strada sono a tutti gli effetti vincolanti nei confronti degli Enti proprietari delle strade, ...**

Ministero dei Trasporti

Firenze
LA NAZIONE
domenica 18.06.2006

VIABILITA' «Dovete cambiare»

«Decreti non rispettati» Il ministero dei Trasporti 'bacchetta' Sesto

Arriverà anche in Parlamento, grazie a un'interrogazione che sarà presentata dall'onorevole Riccardo Migliori di An, la questione della mancata osservanza, da parte del Comune di Sesto, di ben due decreti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a proposito della circolazione stradale nell'area di via Fontemezzina e via di Palastreto in zona Quinto Alto. Il primo decreto emesso il 20 gennaio 2005, a seguito del ricorso di un privato residente in via Fontemezzina, imponeva infatti all'amministrazione sestese una serie di obblighi per la viabilità e per l'accesso alla discarica di Palastreto gestita da Produrre Pulito. Visto che il Comune aveva fatto, nell'occasione, «orecchie da mercante», già nell'ottobre dell'anno scorso il Ministero aveva invitato il Comune ad attuare le prescrizioni e, poco più di un mese fa, il Provveditorato alle opere pubbliche per il Sit Toscana Umbria del Ministero dei trasporti è tornato alla carica chiedendo al Comune di «provvedere a un accesso alla discarica da percorso alternativo alla via Fontemezzina», di «apporre segnaletica conforme all'articolo 38 del codice della strada» ma anche di «rendere compatibile la tipologia della viabilità e dei veicoli alla geometria delle sedi stradali di via Fontemezzina e via di Palastreto». E' di pochi giorni fa poi la notizia di un secondo ricorso che «bacchetta» pesantemente l'amministrazione sestese: «In caso di incidente provocato da un'errata difforme installazione di segnaletica stradale da parte di una pubblica amministrazione, quest'ultima ne risponde nelle competenti sedi penali e amministrative».

Sandra Nistri